

COMUNICATI E DICHIARAZIONI

Spending review: dichiarazione di Luigi Angeletti, Segretario generale UIL

“Il Governo ha aumentato le tasse, i tassi di interesse sono alti, le imprese non possono competere: tutto ciò non può che provocare una crisi economica. È questo il punto centrale della nostra opinione negativa sulla politica economica del Governo.”

È quanto ha detto il segretario generale della UIL, Luigi Angeletti, **intervenendo a SkyTg24 economia**.

“La spending review non è stata fatta con chiarezza, ma la cosa più preoccupante per noi è il crescente numero di disoccupati. Non considero lo sciopero la chiave di volta, ma non posso escluderlo. Una qualche forma di pressione costante e continua nei confronti della politica economica del Governo è necessaria: non possiamo stare a braccia conserte”.

A proposito del dibattito sulla concertazione, poi, Angeletti ha detto di non essere rimasto sorpreso dalle ultime dichiarazioni. “In realtà la concertazione è già stata seppellita. Non vorrei, però, che affermare di essere ‘in guerra’ fosse un modo per apprestarsi ad assumere provvedimenti senza alcuna forma di dialogo”.

Infine, a proposito della scelta della Peugeot di ridurre il numero degli occupati, Angeletti ha sostenuto che “in Francia sta accadendo ciò che è già accaduto in Italia: noi abbiamo già subito una decurtazione della nostra capacità produttiva. In Francia ciò non era ancora accaduto.”

Roma, 12 luglio 2012

Monti e concertazione (1): dichiarazione di Luigi Angeletti, Segretario generale UIL

Oggi, l'Europa consiglia il dialogo sociale come strumento per la crescita. Ma il nostro Presidente del Consiglio è più realista del re: pensa di poter salvare l'Italia senza preoccuparsi di salvare gli italiani. Forse, un ascolto più attento delle aspettative di lavoratori e pensionati ci farebbe uscire dalla crisi, tutti insieme, prima e meglio.

Roma, 11 luglio 2012

Monti e concertazione (2): dichiarazione di Luigi Angeletti, Segretario generale UIL

Il Presidente Monti, apparentemente, come molti, sembra confondere la concertazione con la consociazione. La concertazione serve a trovare la migliore soluzione senza che si accettino, ovviamente, diritti di veto. La consociazione, invece, è il confronto per trovare il punto di mediazione: il merito è indifferente ciò che importa è che siano tutti d'accordo.

In realtà, il Presidente, che è una persona acuta, sa perfettamente qual è la differenza e ha deciso, però, che l'unico compromesso che gli interessa è quello che si può realizzare con le forze politiche. Ed è esattamente ciò che si è verificato in tutte le sue iniziative: ha sempre negoziato solo con il Parlamento le cosiddette riforme.

Roma 11 luglio 2012